



Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

Anno 66 - numero 166 • 1,20 euro



**Rovereto** 28  
 Energia: la Cartiera scorderà Villa Lagarina



**Trento** 20  
 Sottopassaggio pronto per l'apertura del Muse



**Tesero** 35  
 Festa per Tarcisio Gilmozzi Da 40 anni è «in onda»



**Casa** 17  
 L'Itea mette in campo quasi 40 milioni di euro

**CONGIUNTURA** Un segnale positivo nel primo trimestre 2013, dopo ben sei trimestri di recessione

## Economia, spiragli di ripresa

*Male i ricavi, ma salgono trasporti e commercio all'ingrosso*



**Tornelli sui bus per fermare chi non paga il biglietto**

Costa circa mezzo milione di euro l'anno, alle casse pubbliche, la cattiva abitudine di molti passeggeri degli autobus trentini di non pagare il biglietto. Ma i cosiddetti «portoghesi», in futuro, avranno la vita più dura: sono in arrivo, sui mezzi, i tornelli.

A. CONTE

A PAGINA 15

**Bankitalia: edilizia ko i debiti delle imprese all'86% del fatturato**

Il quadro dipinto da Bankitalia, nel suo rapporto sull'economia regionale, è desolante, soprattutto per il comparto dell'edilizia. Ma i dati della Camera di commercio regalano, ed è la prima volta dopo tanto tempo, un segnale di speranza. Una luce in fondo al tunnel della recessione? Presto per dirlo, ma è un qualcosa che, di questi tempi, fa notizia: se è vero che anche nel primo semestre del 2013 l'economia trentina registra una contrazione dei fatturati (-2,7%), è altrettanto vero che crescono i trasporti (più 1,1%) e, soprattutto, il commercio all'ingrosso (più 2,9%). Il «sentiment» degli imprenditori è ancora nero, e i numeri della disoccupazione non sono incoraggianti, ma almeno c'è una speranza a cui aggrapparsi.

F. TERRERI, P. GHEZZI ALLE PAGINE 8-9



**TWITTER**

@giornaleladige: seguite anche i «tweet» con notizie e commenti

### LA LOTTA IN TRENTINO

#### Infiltrazioni criminali: cosa stiamo facendo

ERNESTO SAVONA

Che la crisi economica faciliti le infiltrazioni criminali nell'economia lecita è ormai un luogo comune. Il rischio «infiltrazione criminale» è come un qualsiasi rischio, difficile da prevedere ma possibile da prevenire. Ciò che, invece, può essere una notizia è quello che si sta facendo per ridurlo. Trattandosi di un rischio, il problema è che cosa fare, come farlo e dove. E tra le pochissime iniziative in Italia, in questa direzione, c'è quella della Provincia Autonoma di Trento che ha affidato prima a Transcrime il compito di analizzare e valutare questo rischio nel Trentino (Metric 1) e poi di individuare i rimedi possibili (Metric 2). I due rapporti saranno presentati insieme domani 19 giugno alle 14,30 alla Camera di Commercio di Trento. La sede scelta, la Camera di Commercio, è già un messaggio: il rischio «infiltrazione criminale» si riduce rafforzando la cooperazione tra poteri pubblici e imprese private. Ma che cosa è il rischio di infiltrazione criminale del quale si parla? Restringendo il campo si tratta di quei processi che caratterizzano l'azione o il coinvolgimento di una persona fisica o giuridica, appartenente o collegata a un'organizzazione criminale, che entra in un settore economico lecito (impresa) con l'obiettivo di trarne un vantaggio...

CONTINUA A PAGINA 47

### DOMANI SI PARTE

#### Maturità, ingresso nella vita adulta

GIOVANNI CESCHI

La scuola è fatta di riti. Ha una sua liturgia refrattaria, nelle cerimonie di sintesi, anche alle riforme che con maggiore incisività si sono proposte di trasformarne il volto fino a renderlo irriconoscibile. Uno di questi riti è la maturità. A trasformarlo ci hanno provato cambiandogli anzitutto il nome, con quella tenace convinzione, tutta italiana, che per riformare le cose si debba partire dal loro aspetto più immateriale. Da maturità a esame di stato. Dicitura che nel suo assetto formalistico intende forse rassicurare sull'equiparazione degli studenti al termine dei rispettivi percorsi superiori: un titolo identico ovunque, sul territorio nazionale. Omogeneità del tutto teorica - sia detto per inciso - ad esempio alla luce dell'impianto normativo scolastico peculiare della nostra provincia, anche in alcune significative difformità del meccanismo pre-esame. Ma non è questo l'obiettivo del mio intervento.

CONTINUA A PAGINA 46

## Ricorso per la multa: stangata

*Eccesso di velocità, il conto da 185 a 1.152 euro*

Quella multa non l'aveva digerita. Considerava forse troppi i 185 euro della sanzione, comminata per aver superato di 11 chilometri orari il limite di velocità sulla Gardesana. Per questo, un automobilista ha presentato ricorso, chiedendo l'annullamento del verbale. Scelta da dimenticare: il giudice non solo ha giudicato infondato il ricorso, ma lo ha addirittura trovato «censurabile». Risultato: dagli originari 185 euro, il conto è lievitato fino a 1.152,40 euro. Insomma, un pessimo affare e un monito per tutti gli automobilisti.

S. DAMIANI

A PAGINA 23



**CALDONAZZO COLPO AL POLI**

Ripulito, nella notte tra domenica e ieri, il supermercato «Poli» di Caldonazzo: bottino di 20mila euro.

M. VIGANÒ A PAG. 14

**Rotaliana** | Centralino muto: salasso di 17mila euro all'Azienda intercomunale

## Non risponde agli utenti: Air sanzionata

**Country Facile**  
 Via 24 Maggio, 10 - Trento  
 Tel. 0461-1740111 Cell. 347 9110776

**IMPAGLIATORE SEDIE**

Impagliatura di tutti i tipi di sedie:  
 Vienna, Paglia pal.  
 Midollino.  
 Fondini in paglia pronti € 10.  
 Preventivi con foto on-line

[www.countryfacile.com](http://www.countryfacile.com)

Se il centralino resta muto, e l'utente senza risposte, l'azienda paga. È quanto è successo all'Air, Azienda intercomunale rotaliana, sanzionata di 17 mila euro dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. A far scattare la «punizione», la mancata risposta entro tre tentativi di chiamata al centralino del pronto intervento dell'Azienda. La quale, peraltro, ha affidato a Set Distribuzione il servizio di centralino per emergenze.

L. LONGHI

A PAGINA 32

### Rebus della data: 6 in lizza Primarie, oggi vertice Bocciata la Vescovi

Saranno sei i candidati in lizza alle primarie del centrosinistra autonomista. Mauro Gilmozzi (Upt) si aggiunge a Ugo Rossi (Patt), Alessandro Olivi (Pd), Lucia Coppola (Verdi), Alexander Schuster (Socialisti) e uno tra Firmani e Smeraglia per l'Idv, che in extremis aveva proposto, senza successo, Ilaria Vescovi. Oggi il vertice sulle regole.

A. CONTE

A PAGINA 16

**METODO ELETTROSALEATO**  
 Dott. Massimiliano Apolloni - Via dei Mille, 32  
 TRENTO - TEL 0461/913466

Mi si dice che il tuo sorriso è un po' spento? **Apolloni è la soluzione!**

Con il metodo elettrosalato impianti appena inseriti in un caso di mancanza totale dei denti superiori. Non si nota alcuna ferita, né il minimo sanguinamento.

Denti subito applicati sugli impianti. Il paziente ha aspettato solo un tempo minimo per avere i denti fissi come quelli naturali. Lo stesso si può fare se i denti mancanti sono uno o di più.

## I troppi cani di Piné che abbaiano di notte



il direttore  
risponde

**C**aro direttore, alcuni anni or sono ho ereditato, da una carissima zia, un piccolo appartamento a Miola di Piné. Avevo pensato di trasferirmi in quel bel posto durante la bella stagione dato che sono pensionata. Purtroppo le mie prospettive di vivere gli ultimi anni della mia vita (ho 78 anni) in un luogo tranquillo e salubre, sono state irrimediabilmente impedita dalla numerosa presenza di cani. Sembra che a Piné ogni persona debba avere almeno un cane, che abbaia incessantemente giorno e notte e che debba essere lasciato all'aperto. Non sono amante dei cani, ma quello che mi dispiace è l'ignoranza dei proprietari che non si rendono conto che l'abbaia dei loro cani possa creare disturbo a chi vuole riposare, leggere o pensare in silenzio. Se io, in piena notte, accendessi a tutto volume lo stereo sarei immediatamente denunciata alle Forze dell'ordine, mentre cani di grossa taglia possono, impunemente, disturbare il mio riposo.

Mi pare anche necessario sottolineare che lungo il lago i cani depositano i loro escrementi, senza che i proprietari li raccolgano. I vigili urbani non ci sono mai (esempio completamente negativo delle gestioni associate dei servizi). Scusate questo mio sfogo, ma ho deciso di mettere in vendita il piccolo alloggio e di trasferirmi a Molveno dove l'ambiente è molto più tranquillo e c'è molto più rispetto per le persone.

Carmela Sartori ved. Grisenti - Verona

**I**l cane è l'amico dell'uomo, e dona compagnia e affetto a grandi e piccini. Avere un cane, però, esige anche il rispetto delle regole. Innanzitutto quelle della cura e dell'attenzione verso il cane, e le sue esigenze. A volte il volere il possesso di un cane a tutti i costi, senza poterne garantire le condizioni di vita dignitose, non è segno di amore per gli animali ma solo di egoismo. Avere un cane, però, significa anche rispettare le

regole nei confronti degli altri, di chi passeggia tranquillo per strada (senza dover fare lo slalom tra le cacche), di chi corre lungo le ciclabili, di chi incontra nei parchi e nei giardini pubblici animali incustoditi e senza museruola e si spaventa. E anche di chi vuole riposare in tranquillità, senza essere obbligato a sorbirsi continuamente cani che abbaiano, a tutte le ore del giorno e della notte. Questa è precisa responsabilità dei proprietari. Al rispetto delle regole e della sicurezza delle persone, sono chiamati innanzitutto i proprietari dei cani, che ne hanno la responsabilità anche sul piano civile e penale. Il dovere di vigilare, però, spetta anche alle forze dell'Ordine, e in primo luogo ai vigili urbani e alle amministrazioni comunali, che hanno gli strumenti per imporre sanzioni. Peccato quanto successo perché l'altipiano di Piné è una zona meravigliosa per trascorrervi le vacanze, ma anche per risiedervi. E Miola di Piné è un angolo delizioso del Trentino, che non merita certo tale nomina per colpa di qualche proprietario di cane maleducato, che lascia le cacche degli animali per strada o sul lungolago, o che non tiene conto che l'abbaia dell'animale costituisce disturbo al prossimo.

p.giovanetti@ladige.it

### La crociera rovinata dai calciatori del Verona

**Q**uest'anno mi sono concesso una crociera. Sì, una crociera nell'Egeo, con partenza da Trieste, in compagnia di mia moglie e dei miei due figli. Una cosa breve, giusto per sperimentare la modalità. Tutto bene. I miei figli in fondo non si sono annoiati, mia moglie si è divertita e anch'io ho avuto modo di svagarmi, visitare luoghi mai visti prima, mangiare bene e forse troppo, divertirmi la sera allo spettacolo teatrale. Tutto bene, insomma, se non fosse stato per la presenza di un gruppo chiososo, volgare, maleducato. Italiani. Nelle loro bocche bestemmie e volgarità e tanto chiosso. La sera finale io e la mia famigliola abbiamo pensato di concludere una cena «elegante». Siamo scesi al ristorante per la prima volta «vestiti benino». L'ambiente era infatti elegante, il personale sorridente, le luci soffuse nella giusta maniera, il menù soddisfacente. La cena è stata allietata da un gruppo musicale che, approssimandoci all'Italia, ha creduto di fare cosa gradita ai viaggiatori, eseguendo un pot-pourri di canzoni italiane. Simpatici. Tutto bene, insomma, se non fosse stato per la presenza del solito gruppo chiososo, volgare e maleducato, per le loro bestemmie e le loro parolacce. Mio figlio, nove anni, mi guardava stupito, mia figlia teneva gli occhi bassi. Mi ha detto poi che si vergognava di essere italiana, lì, con quella gentaccia che gettava discredito anche su di noi,

con gli occhi bassi per non vedere i volti stupiti degli altri passeggeri, giapponesi ed europei, per non incontrare gli occhi del personale imbarazzato quanto noi. Ho creduto opportuno informarmi su chi fossero quei maleducati, dall'aspetto oltretutto borboso e antipatico: «La squadra di calcio del Verona e i loro accompagnatori», ci è stato risposto. «Sa? Sono tornati in serie A e gli è stata offerta la crociera...». Non aggiungo altro e non faccio commenti.

Mattia Corvini

### La crisi si vede anche dal degrado del verde

**C**omplice la crisi, o una crescente indifferenza di fondo, chissà... girando per la città si notano crescenti indici di degrado del verde ad alto fusto. Prima l'inqualificabile condizione di danno da mancanza di protezione meccanica, poi eliminazione totale dell'alberatura su Via Piave, per la quale si sono indignati non pochi cittadini. Poi una pessima potatura dei platani lungo l'Adige; ora, un capitozzo ad inizio estate sui superstiti olmi di Via Galilei, proprio mentre sto scrivendo. Nel caso di Via Piave, sembra quasi si voglia rimarcare, qualora ce ne fosse bisogno, l'antiteticità di certa attività edilizia rispetto alla natura ed alle piante in particolare, non solo all'interno dell'area direttamente interessata dal cantiere, ma anche nel suo immediato perimetro; con sigillatura in cemento sull'area delle ceppaie per evitare anche un remoto rischio di ri-

caccio vegetale! Questo con il benplacito della pubblica amministrazione ed in sfregio alla qualità della vita pubblica quotidiana. In Via Galilei assistiamo intanto all'ennesimo esempio d'incapacità tecnica manifesta, da parte dell'amministrazione comunale, di gestire gli olmi. Sembrava un'impresa sovrumana farlo con quello di Piazza Fiera, eppure dopo tanta pena, s'è fatto. Gli incidenti occorsi per sradicamento di alcuni esemplari di olmo nel corso degli anni, sono dovuti in parte a carenza di controlli ma soprattutto a mancati interventi di riduzione, necessari ed unici in grado di aumentare il grado di stabilità. Ora si sta intervenendo pesantemente in Via Galilei, e temo che questo sia solo l'inizio, il preludio al prossimo smantellamento delle piante, malgrado l'appello accorato di salvaguardia ad ogni costo di quei rari superstiti d'albero ancora presenti in centro storico. Siamo ad un punto talmente basso e degradante di gestione del verde, che non abbiamo neppure un regolamento comunale di difesa degli alberi, né pubblici né privati! Non abbiamo una legislazione sui monumenti naturali, come invece in Alto Adige. Sono anni che stiamo aspettando il varo di una regolamentazione comunale in merito, che premi professionalità, ampliamento e miglioramento del patrimonio arboreo cittadino. La politica locale pensa solo alla crisi, il degrado ambientale e culturale... non conta nulla! Invece le problematiche potrebbero essere perfino coniugate e messe in sinergia, se solo ne avessero la volontà.

Ottone Taddei - Trento

### Addio al cedro di Ala Amministrazione miope

**M**i rivolgo al sindaco di Ala. E così in una nuvola di polvere, accompagnato dal suono delle motoseghe che abbattono il cedro della scuola media, sfuma l'opportunità di un dialogo che da sempre andiamo offrendo, anche all'interno di un confronto aspro ma civile. Ribadiamo che spetta al primo cittadino esercitare la funzione di mediazione e di ascolto al di là di pregiudiziali ideologiche o anche solo caratteriali. E invece no. A rari, stentorei quanto postumi comunicati è da sempre affidata l'espressione delle volontà della nostra Amministrazione. Non è il cedro l'elemento pregnante della disputa, non è la pianta o non solo, la causa principale del contendere. Se ancora non è chiaro, il giudizio di merito e di valore è riposto nell'atteggiamento da lei così pervicacemente assunto e nella ennesima perdita di una opportunità. Peccato comunque per il cedro, peccato per la città e i suoi cittadini, peccato per la politica, peccato per le istituzioni che meriterebbero una ben altra immagine. L'albero se ne andato tra le facezie, gli sfottò e i muscolari atteggiamenti trasversalmente espressi, anche del primo cittadino sempre pronto a materializzarsi per declinare meriti che non gli appartengono. Cosa c'entra il Patto del Baldo? Una firma su un atto istituzionalmente dovuto! Dovremmo con questo parame- tro di giudizio gratificarla per il solo

fatto di presentarsi in Municipio? Perché invece di auto celebrare successi non certificati, non si forniscono maggiori chiarimenti circa «l'utilità» di questo tormentato progetto che coinvolge l'ex Convitto? E non si cura di informare la cittadinanza delle tante raccomandazioni e suggerimenti per una sua revisione e ridimensionamento in favore di un nuovo, questo si realizzabile, edificio per le medie? Visto che la grancassa per «l'autosufficiente, innovativo», progetto della nuova scuola media, declamato con usuale auto referenzialità, è stata percorsa con troppo anticipo sui tempi della campagna elettorale.

Luciano Rizzi - Associazione Tutela del Territorio - Ala

### La legge è uguale per tutti Vale anche per Berlusconi

**A**lla vigilia di importanti eventi giudiziari è normale trovare nelle lettere a L'Adige (14 giugno) espressioni preoccupate come «la fissazione mentale della sinistra» per «eliminare Berlusconi dalla politica» con lo scopo di «emergere e vincere le elezioni» anche a costo di «percorrere strade fuori dalle urne». Tuttavia anche coloro che le condividono si rasserenino perché quella «sinistra», come amano chiamarla, vuole solo il rigoroso rispetto del principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e si augura di cuore che il loro adorato capo viva fino a quando il Padre Eterno deciderà di chiamarlo a sé.

Mario Valentini - Trento

(segue dalla prima pagina)

... illecito per sé e per l'organizzazione alla quale appartiene. Gli effetti di questo ingresso criminale alterano le regole del mercato a vantaggio dell'impresa criminale. Aumentano anche gli effetti collaterali di violenza e corruzione. Qual è la situazione del Trentino a questo riguardo? Il rapporto Metric 1 (Monitoraggio dell'Economia Trentina contro il Rischio di infiltrazione Criminale), presentato nelle sue prime conclusioni un anno fa, diceva «...che la provincia di Trento non si trova in una situazione di particolare rischio, ma che allo stesso tempo costituisce un potenziale polo di attrazione». Applicando poi un modello di valutazione del rischio sviluppato appositamente per il progetto Metric su settori ed aree, individuava una serie di settori più vulnerabili, come le attività professionali, scientifiche e tecniche, le costruzioni, trasporto e magazzino, servizi di informazione e comunicazione e attività finanziarie e assicurative. Attribuiva poi un punteggio di rischio a ciascuna delle Comunità di Valle nelle quali si articola il

## Infiltrazioni criminali nell'economia Ecco cosa stiamo facendo in Trentino

ERNESTO SAVONA

Trentino, partendo dal Territorio della val Adige (più alto) alla Comunità della Valle di Sole (più basso). Dopo avere costruito il modello ed averlo applicato alla situazione trentina nel Metric 1, il rapporto Metric 2 predispone i rimedi possibili applicando una metodologia, quella del crime proofing, che Transcrime ha sviluppato ed applicato con il progetto Marc del 6° programma quadro della ricerca europea. Partendo dall'analisi che le normative che regolano i diversi mercati possono produrre inavvertitamente opportunità criminali, questa metodologia permette di individuare quali opportunità vengono prodotte, da quale normativa, in quale punto, e che cosa fare per rimediare. Basandosi su una valutazione della

coerenza, chiarezza dei contenuti, e meccanismi di controllo ed applicazione, predisposti dalla attuale regolazione, Metric 2 assegna dei punteggi di rischio alle normative che regolano i settori di attività individuati prima da Metric 1 concludendo con raccomandazioni generali ed articolate per ciascun settore che si inseriscono nell'alveo già tracciato dalla recente legge anticorruzione del novembre 2012. Conclusa la ricerca Metric, la parola passa alla Provincia di Trento e ai Comuni e a tutte le realtà locali, non solo trentine, che vorranno fare tesoro di questa esperienza ed applicarla agli appalti che bandiscono, ai contributi che erogano e a tutta la regolazione che producono. Ciascuna di queste può creare inavvertitamente

opportunità criminali. La parola passa anche alle imprese, non solo trentine, che operano sui diversi mercati più o meno vulnerabili alle infiltrazioni criminali. Associazioni di categoria e imprese possono fare molto, dotandosi di strumenti adeguati. A pubblico e privato il compito di individuare i rischi e prevenirli attraverso un monitoraggio costante dei problemi ed una predisposizione di rimedi efficaci, adeguandoli nel tempo ai cambiamenti delle condizioni di rischio. Per noi di Transcrime, la ricerca Metric è stata una ulteriore occasione per restituire al Trentino, territorio nel quale siamo nati nel 1994, un know how che abbiamo sviluppato a livello internazionale, facendo del Trentino un laboratorio per l'innovazione nel settore della sicurezza. È un laboratorio che gode di un contesto favorevole, quello della difesa convinta della legalità in tutte le sue articolazioni. Metric vuole aiutare a mantenerla, anche in situazioni di crisi economica.

Ernesto U. Savona  
Professore di Criminologia all'Università  
Cattolica del Sacro Cuore  
Direttore di Transcrime

music center

music center

CHITARRA CLASSICA 4/4  
TOP/MANICO/FASTIERA/ PONTICELLO IN ACERO  
FONDO/FASCE IN TIGLIO, CON FILETTI. CORDE IN NYLON. MECCANICHE DORATE  
FINITURE: LEGNO NATURALE - BLUE SUNBURST - RED SUNBURST - NERO  
BOESA E PLETTRI IN OMAGGIO

49€

Trento - via Brennero 14 - Tel. 0461 961600 - www.musiccenter.it

A3061593